

l'accesso all'Università grazie al superamento di un esame al termine di un apposito corso di lingua italiana.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITA'

1) Rete dei Lettorati di Italiano presso Università straniere

Il **contingente dei lettori** d'italiano di ruolo in servizio presso Istituzioni Universitarie straniere nell'anno accademico 2011-2012 ha previsto 247 posti di lettorato di cui 46 con incarichi extra-accademici. La seguente tabella riporta i dati, aggregati per aree geografiche, relativi alla distribuzione dei lettorati negli ultimi 10 anni accademici.

AREE GEOGRAFICHE	2001-2002	2002-2003	2003-2004	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012
AFRICA SUB-SAHARIANA	8	8	9	8	7	7	6	6	6	6	6
AMERICHE	47	47	48	48	47	47	45	45	45	42	43
ASIA,OCEANIA, PACIFICO E ANTARTIDE	31	32	32	32	33	33	33	33	33	30	30
EUROPA	155	160	161	160	163	164	154	151	151	144	141
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	25	25	26	26	26	26	25	25	26	27	27
TOTALE	266	272	276	276	276	277	263	260	261	249	247

2) Strumenti ed interventi

- **Erogazione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiana.**

Nel 2011 il finanziamento destinato all'insegnamento della lingua italiana nelle Istituzioni Universitarie straniere (cap. 2619/2) è stato di € 822.100. Tali risorse hanno contribuito nell'anno accademico 2011/2012 alla creazione e al funzionamento di 126 cattedre di lingua italiana in 54 Paesi, così distribuite:

EUROPA (75 contributi in 31 Paesi)	Albania, Armenia, Azerbaijan, Belgio, Bosnia, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Georgia, Germania, Islanda, Kazakhstan, Lettonia, Lituania, Montenegro, Norvegia, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Ceca, Rep. Slovacca, Russia, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia, Turchia, Ungheria, Uzbekistan.
AFRICA SUBSAHARIANA (7 contributi in 5 Paesi)	Angola, Etiopia, Mozambico, Sud Africa, Uganda.
AMERICHE (16 contributi in 5 Paesi)	Argentina, Canada, Guatemala, Stati Uniti, Venezuela
ASIA E OCEANIA (25 contributi in 9 Paesi)	Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Giappone, India, Indonesia, Singapore, Thailandia, Vietnam.
MEDITERRANEO MEDIO ORIENTE (4 in 4 Paesi)	E Israele, Libano, Marocco, Tunisia

Si è privilegiata in linea di principio la concessione di contributi finalizzati all'insegnamento dell'italiano presso Università prive di lettori di ruolo inviati dal Ministero degli Affari Esteri, con un'attenzione particolare per i Paesi emergenti e strategicamente rilevanti dell'Asia e dell'Est Europa.

- **Il sostegno alle attività di formazione ed aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero** (cap. 2619/3) nel 2011 è stato realizzato attraverso l'erogazione di 31 contributi per un totale di € 127.450 in 27 Paesi così distribuiti:

EUROPA (22 contributi in 19 Paesi)	Albania, Armenia, Austria, Azerbaijan, Bielorussia, Croazia, Georgia, Germania, Kazakhstan, Lituania, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Slovenia, Spagna, Turchia, Ungheria, Uzbekistan.
AFRICA SUBSAHARIANA (un contributo in un Paese)	Mozambico.
AMERICHE (3 contributi in 3 Paesi)	Argentina, Colombia, Messico
ASIA E OCEANIA (5 contributi in 4 Paesi)	Australia, Cina, India, Indonesia.
MEDITERRANEO MEDIO ORIENTE (0 contributi in 0 Paesi)	E

I contributi sono stati destinati ad enti ed associazioni locali e finalizzati alla riqualificazione di insegnanti di lingua e cultura italiana.

- **Diffusione di materiale librario ed audiovisivo.**

Si è provveduto a fornire materiale librario per le biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura e sussidi didattici per l'insegnamento della lingua italiana a scuole e università straniere (cap. 2491) per un totale di € 130.000 circa, cui bisogna aggiungere € 30.000 circa per la sottoscrizione di abbonamenti a riviste e periodici

destinati agli IIC, il tutto al netto delle spese di spedizione che hanno assorbito circa € 35.000.

Si è data priorità alle richieste provenienti dai lettori e dalle scuole, tenendo in speciale conto le esigenze delle scuole bilingui e l'attuazione di specifici progetti di inserimento dell'italiano nelle scuole pubbliche.

- **Organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana.**

Nel 2011 l'impegno finanziario per la promozione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana (cap. 2491) è stato di € 30.000 circa. Contributi particolarmente significativi sono stati dati alla Fiera Internazionale del Libro di Mosca (Italia Paese ospite d'onore in occasione dell'anno incrociato Italia-Russia 2011) e all'evento "Suona Italiano" organizzato a Marsiglia nell'ambito del festival "Festa Des Suds".

- **Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche.**

Nel corso del 2011 sono stati assegnati 109 incentivi, divisi in 71 contributi e 38 premi, per la divulgazione del libro italiano all'estero (cap. 2619/9). La selezione delle opere si è attenuta a criteri consolidati che favoriscono, oltre ai classici, anche la letteratura e la saggistica italiane contemporanee, i progetti mirati e le pubblicazioni di carattere scientifico.

Tra i classici che hanno beneficiato di incentivi si segnalano le seguenti traduzioni: *La Divina Commedia* in islandese, *l'Inferno* di Dante in estone, il *Canzoniere* di Petrarca in bulgaro, il *Decameron* di Boccaccio in coreano, le *Rime* di Cavalcanti e il primo volume de *Le piacevoli notti* di Straparola in inglese, gli *Asolani* di Bembo in rumeno, *Mandragola*, *Clizia*, *Belfagor* di Machiavelli in olandese, i *Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio* di Machiavelli in ebraico, lo *Zibaldone* di Leopardi in spagnolo, il primo volume delle *Novelle per un anno* di Pirandello in serbo. Il progetto della traduzione delle *Vite* del Vasari in tedesco è proseguito con gli incentivi ai volumi sulle *Vite degli scultori toscani* e sulle *Vite di Masolino, Masaccio, Gentile da Fabriano e Pisanello*.

Fra le opere incentivate di autori contemporanei meritano menzione: la traduzione in albanese di *Perché leggere i classici* e in coreano de *Il visconte dimezzato* di I. Calvino, in croato di *Iguana* di A.M. Ortese, in rumeno de *La fattoria delle allodole* di A. Arslan e delle *Poesie* di S. Penna, in inglese di *Fiore di poesia* di A. Merini, in spagnolo degli *Scritti corsari* e in ungherese di *Una vita violenta* di P.P. Pasolini, in ceco *Mal di pietre* di M. Agus, in polacco de *Il sistema periodico* di P. Levi, in ungherese di *Accabadora* di M. Murgia. Si è dato spazio anche alla letteratura per l'infanzia con la traduzione in coreano di due libri di G. Rodari: *Il pittore* e *Tonino l'invisibile*.

Sono stati anche incentivati dizionari e opere di saggistica o a carattere scientifico e divulgativo quali il dizionario italiano-lituano curato da S.M. Lanza, il dizionario tascabile italiano-indonesiano curato da Faizah, Soenoto, Rivai, *Paesaggi post*

urbani di M. Di Felice ed *Elogio dell'imperfezione* di R. Levi Montalcini in spagnolo, *Estetica degli oggetti* di E. L. Francalanci in turco, *Una giornata nell'antica Roma* di A. Angela in inglese, *L'aperto. L'uomo e l'animale* di G. Agamben in sloveno.

Per gli **incentivi alla traduzione** nel 2011 sono stati complessivamente impegnati 210.570 euro.

3) XI Settimana della Lingua Italiana nel Mondo

Nel 2011 la Settimana della Lingua Italiana nel Mondo ha celebrato la sua undicesima edizione. Il tema di quest'anno è stato "Buon compleanno, Italia!", con un esplicito richiamo alle celebrazioni per i centocinquanta anni dell'Unità a sottolineare l'importanza assunta dalla lingua italiana nella storia del processo di unificazione del nostro Paese. Rispetto agli anni precedenti, l'edizione del 2011 ha voluto ancora di più porre l'accento sulla promozione linguistica in un'ottica di "Sistema", coinvolgendo maggiormente attori pubblici e privati presenti nei vari Paesi e tutte le istituzioni italiane a vario titolo impegnate nella promozione linguistica all'estero. Anche quest'anno la manifestazione ha avuto un impatto notevole ed una diffusione molto ampia e capillare, con la realizzazione di circa 1300 eventi in più di 100 Paesi, coordinati secondo criteri di coerenza e di ottimizzazione dei risultati pur nel contenimento delle spese. Il risultato è stato raggiunto grazie al coinvolgimento di tutta la rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura, dei lettori universitari d'italiano, delle Scuole italiane all'estero, dei Comitati della Dante Alighieri, di associazioni di connazionali all'estero e, in alcuni casi, anche di soggetti privati interessati alla diffusione dell'italiano (Luxottica a Manila, Fiat in Spagna e in Marocco, Damiani Gioielli negli Stati Uniti).

Su indicazione della Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese, molte Sedi hanno coinvolto le istituzioni locali nell'organizzazione di un "Omaggio all'Italia" da parte del Paese ospite, consistente in un grande evento sull'arte o sulla cultura italiana che si è inaugurato o comunque svolto proprio durante la Settimana. Significativi sono stati, ad esempio, gli "Omaggi" realizzati ad Amburgo in occasione della grande mostra "L'invenzione dell'immagine, maestri italiani del primo Rinascimento", o a Bratislava in occasione del concerto di Cecilia Bartoli al Teatro Nazionale. Fra le iniziative promosse, inoltre, va segnalato il ciclo di concerti "Suona Italiano" promosso dalla Fondazione Musica per Roma con la partecipazione di numerosi partner stranieri (istituzionali e non) che ha toccato Parigi ed altre importanti località francesi.

Alcuni eventi in particolare hanno suscitato grande interesse: la proiezione di film italiani sul Risorgimento (Alberini, Visconti, Martone, Faenza, Taviani, Rossellini, Soldati, Vancini), la presenza italiana in importanti Fiere del Libro (Francoforte, Mosca, Algeri), convegni di alto profilo scientifico, divulgativo o glottodidattico (Gianni Vattimo a Chicago, conferenze sulle nanotecnologie a Cracovia, sulla "Medicina eccellente" a Istanbul, su Pellegrino Artusi a Lisbona, sulla lingua italiana a Mosca e a Washington, o ancora sull'importante reintroduzione

dell'Advanced Placement Program nelle scuole superiori americane). Sono state molto apprezzate anche le presentazioni di opere di importanti autori italiani (Viola Di Grado a Barcellona, Gianrico Carofiglio a Madrid, Umberto Eco a Boston).

I.3 SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

L'Ufficio V della Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese, operando nel quadro della **politica scolastica e culturale** per la diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero, gestisce le scuole italiane statali, paritarie e non paritarie, promuove l'inserimento dello studio della lingua italiana nelle scuole straniere, facilita in ambito scolastico il corso degli studi ai figli dei connazionali.

1) La rete scolastica all'estero

Le rete scolastica nel 2011 si è articolata in 22 scuole statali, 131 paritarie, 27 non paritarie, 76 sezioni italiane presso scuole straniere (bilingui o a carattere internazionale), 35 sezioni italiane presso le Scuole Europee per un **totale di 291 istituzioni** (per scuole si intendono separatamente gli ordini di scuola dell'infanzia, della primaria, della secondaria di primo e di secondo grado).

In tutti gli ordini scolastici è stata costante la significativa **presenza di studenti stranieri** che hanno raggiunto nel 2011 l'80% sul totale di 30.843 alunni iscritti. Ciò dimostra quanto l'attrazione culturale dell'Italia sia diffusa non solo tra gli oriundi italiani ma anche tra le popolazioni locali e quanto interesse esso susciti nelle nuove generazioni.

All'interno delle scuole statali e paritarie hanno operato 413 unità di personale di ruolo, tra cui 8 dirigenti scolastici e 10 amministrativi.

Oltre alle scuole italiane all'estero esistono i corsi di lingua e cultura italiana (D.Lgs. 297/94, art. 636) per i figli o discendenti dei connazionali, concentrati prevalentemente in area europea, nel cui ambito hanno operato 391 unità di personale, compresi 54 dirigenti scolastici. Il totale del personale impiegato nella rete scolastica è di 804 unità.

A tale numero si aggiungono i 247 lettori di italiano che operano presso le Università straniere, cosicché **il personale di ruolo gestito dal Ministero degli Affari Esteri all'inizio del 2011 ha raggiunto 1051 unità**, con una diminuzione complessiva rispetto all'anno 2010 di 70 unità, determinata da un'operazione di razionalizzazione delle risorse umane.

Le scuole statali

Le scuole statali all'estero, in numero di 22 (se computate per ciascun livello di istruzione), comprendenti i vari ordini scolastici, dalla primaria alla secondaria di primo e di secondo grado, sono situate nelle città di Madrid, Barcellona, Zurigo, Parigi, Atene, Istanbul, Addis Abeba ed Asmara. In ciascuna di esse il curriculum italiano degli studi è integrato con quello locale ai fini del riconoscimento da parte del Paese ospitante del titolo di studi conseguito dagli studenti.

Le scuole statali, più di ogni altra istituzione scolastica, rappresentano un importante strumento di diffusione della lingua e della cultura italiana, la cui validità è determinata sia dalla loro permanenza stabile, che costituisce un punto di riferimento nel Paese ospitante, sia dal carattere formativo rivolto all'utenza, che può produrre effetti di lunga durata e ritorni in campo sociale, politico ed economico. La richiesta di iscrizioni nei licei di Barcellona, Madrid e Parigi, anche da parte di studenti non italiani, risulta in aumento.

Per continuare ad essere competitivo a livello internazionale, il piano di studi dei licei italiani si articola sul quadriennio come i licei locali, ma è caratterizzato da un impegno orario maggiore, soprattutto nel primo anno del corso, al fine di equipararlo ai corrispondenti corsi quinquennali in Italia.

Nell'anno 2011 è proseguita nelle prime, nelle seconde e nelle terze classi del ciclo primario, così come nelle classi prime e seconde del ciclo secondario, l'applicazione della riforma degli ordinamenti che ha determinato una prima razionalizzazione del personale docente.

Nell'Istituto operante ad **Addis Abeba** si è ritenuto opportuno chiudere il liceo scientifico, constatata la diminuita frequenza degli alunni potenziando invece i corsi di studio ad indirizzo tecnico che favoriscono l'immissione dei giovani diplomati nel mondo del lavoro locale.

Il 23 novembre 2011 è stato siglato l'Accordo MAE/MIUR/Regione Lazio per l'applicazione della **Riforma dell'IeFP** (Istruzione e Formazione Professionale) degli Istituti Professionali di Alessandria e del Cairo, in Egitto, e di Casablanca in Marocco. L'Accordo prevede la triennialità del percorso formativo con il rilascio della qualifica professionale. L'Accordo costituisce un risultato particolarmente positivo nell'ambito dei rapporti inter-istituzionali in quanto ha coinvolto, oltre ai due Ministeri competenti in materia, la Regione Lazio che ha rappresentato il sistema delle Regioni, titolari in Italia dell'istruzione professionale. Ciò ha permesso agli istituti professionali attualmente funzionanti all'estero di continuare a svolgere la loro specifica funzione formativa ed educativa, nel pieno rispetto del dettato costituzionale.

L'attività progettuale per il miglioramento dell'offerta formativa

Il Contratto Collettivo Nazionale Comparto scuola prevede che anche le istituzioni scolastiche statali italiane all'estero promuovano **progetti di miglioramento dell'offerta formativa** ed interventi per il superamento di situazioni di disagio e di svantaggio, da finanziare con i fondi contrattuali previsti per tale scopo. È previsto che ai docenti possano essere attribuiti incarichi di funzione strumentale alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF).

Le istituzioni scolastiche, nel definire il POF, presentano progetti finalizzati e deliberati dal collegio dei docenti, nei quali sono indicati gli obiettivi, le unità di personale impiegato, le attività previste, le prestazioni connesse e i criteri di valutazione.

Dal 2009 i fondi destinati ai compensi del personale scolastico per l'attuazione di detti progetti sono stati trasferiti dal MEF direttamente al Ministero degli Affari Esteri che provvede al pagamento del personale scolastico coinvolto.

Per un più attento controllo sulla rispondenza dei progetti alle loro finalità, anche nell'anno 2011 è stata istituita, come era avvenuto per la prima volta nel 2009, una Commissione per l'esame dei progetti.

Dalle scuole sono pervenuti 124 progetti, 111 dei quali hanno ottenuto l'approvazione, con una spesa complessiva di € 235.818,70 per l'Esercizio Finanziario (EF) 2011 relativamente all'anno scolastico 2010/11 di cui € 175.889,48 per i progetti e € 59.929,22 per le Funzioni strumentali.

Sono stati approvati i progetti che si riferiscono al superamento delle difficoltà linguistiche e dei debiti scolastici, all'inserimento di alunni con disabilità e alle iniziative che prevedono per la loro realizzazione accordi con le Autorità locali.

I fondi contrattuali non utilizzati in ogni esercizio finanziario sono annualmente restituiti al MIUR e confluiscono nel fondo di istituto delle scuole metropolitane.

Sezioni bilingui in scuole straniere

In materia di intese ed accordi nel settore dell'istruzione si è mantenuto costante l'impegno di valorizzare le scuole straniere nelle quali sono stati avviati o conclusi negoziati per l'istituzione e il funzionamento di sezioni bilingui italiane.

Tali sezioni sono riconosciute in entrambi i Paesi contraenti tramite Memorandum d'Intesa, nei quali si stabiliscono le materie insegnate in lingua italiana, il quadro orario, le modalità di effettuazione degli esami finali, il riconoscimento del titolo finale di studi ai fini dell'iscrizione all'università. Sui predetti Memorandum viene acquisito il parere dei competenti Ministeri dell'Istruzione degli Stati contraenti. La collaborazione tra istituzioni scolastiche locali, questo Ministero e il MIUR evidenzia il carattere interculturale delle suddette iniziative, che assicurano agli studenti un'educazione bilingue e biculturale per tutto il percorso scolastico e contemporaneamente **testimonia l'evoluzione delle comunità italiane all'estero verso una sempre maggiore integrazione nel Paese di residenza, senza tuttavia tralasciare la conoscenza e lo studio della lingua di origine.**

Le sezioni bilingui costituiscono un importante mezzo di promozione della lingua e della cultura italiana e sono molto apprezzate sia dagli studenti sia dalle Autorità scolastiche straniere.

Si elencano di seguito alcune **iniziative di rilievo**:

- In data 14.01.2011 è stato sottoscritto il nuovo Memorandum d'Intesa sul funzionamento delle sezioni scolastiche bilingui **italo-albanesi**, che ha permesso l'aggiornamento, la modifica e il rinnovo dell'intesa firmata il 26.04.2002, modificato il 07.07.2011 con un Addendum relativamente al piano di studi e al monte ore d'insegnamento settimanale, anche alla luce della riforma intervenuta nel sistema scolastico albanese.
- E' in corso la negoziazione per il rinnovo del Memorandum d'Intesa sul "Programma Illiria", avviato in **Albania** nel 2002, con l'obiettivo di introdurre nel sistema pre - universitario albanese l'insegnamento della lingua italiana come prima lingua straniera.
- E' in corso di perfezionamento un Addendum all'Accordo con il Ministero dell'Istruzione e della Scienza **bulgaro**, firmato il 30.10.2006 per il funzionamento di classi con insegnamento intensivo della lingua italiana nelle scuole bulgare.
- E' proseguita con risultati soddisfacenti la sezione bilingue a livello primario della scuola "St Aloysius Junior" di **Glasgow**, avviata nel 2010 attraverso la sottoscrizione di un'apposita Intesa tecnica.
- Prosegue con successo anche il progetto bilingue in due scuole primarie e in una scuola secondaria di I e II grado a **Francoforte** sul Meno, attivato attraverso la conclusione, nel 2010, di un'Intesa sulla collaborazione italo-tedesca in materia d'istruzione bilingue e biculturale.
- L'esperienza bilingue in atto nella scuola integrata "Leonardo da Vinci" e "Liceo Kreuzheide" di **Wolfsburg**, frutto della collaborazione italo-tedesca iniziata fin dal 1993, prosegue con ottimi risultati. Tale esperienza contribuisce al rafforzamento dell'identità culturale dei nostri connazionali, dando un sostanziale impulso alla diffusione della lingua e della cultura italiana e testimoniando la validità del nostro sistema pedagogico e didattico.
- Il progetto "C.I.A.O" (*Cambridge Italian American Odyssey*), attuato dall'a.s.1999/2000 nell'area della Greater **Boston** con tre scuole elementari e siglato inizialmente con il Distretto di **Cambridge Public Schools**, si era ridotto nel corso degli anni alla sola scuola statale "*Kennedy – Longfellow*" di Cambridge (Massachusetts) a causa del mutamento demografico della città, che ha visto un incremento di Sudamericani, a svantaggio della comunità italiana o italoamericana. Nel corso dell'anno 2010/2011 si è avviata la ricerca di forti comunità di origine italiana in zone ove non vi erano corsi di italiano al fine di coinvolgere nel progetto nuove scuole. L'esito è stato positivo e nell'anno 2011 il progetto ha coinvolto

altre due scuole: la prestigiosa scuola cattolica di Waltham nella zona ovest della Greater Boston e la “East Boston Central Catholic School” nella zona est della città. La diffusione dell’insegnamento dell’italiano ha riportato all’attenzione delle scuole e del Distretto Scolastico della città il valore di un metodo d’insegnamento della lingua italiana innovativo e basato sui principi metodologici del “*Content and Language Integrated Learning*”.

- Presso le sezioni bilingui funzionanti in **Albania, Bulgaria, Federazione Russa, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Svizzera, Germania, Ungheria** si sono svolti gli esami finali della scuola secondaria di secondo grado, il cui superamento consente agli studenti di ottenere un titolo straniero che, accompagnato da una “dichiarazione di valore” rilasciata dalle nostre Rappresentanze all’estero, permette l’iscrizione alle Università italiane, con esonero dalla prova scritta di lingua italiana e al di fuori del contingente previsto per gli studenti stranieri.

La quota di finanziamento destinata all’insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni scolastiche straniere nel 2011 è stata di € 281.000. Tali risorse hanno contribuito alla creazione e al funzionamento di circa 135 cattedre di lingua italiana in 21 Paesi, in particolare nella Repubblica Ceca, in Serbia, in Algeria in Israele, in Libano ed in India.

Scuole private paritarie

Il riconoscimento della parità scolastica garantisce l’inserimento delle scuole paritarie nel sistema nazionale di istruzione ed il conseguente diritto a rilasciare titoli di studio aventi lo stesso valore dei titoli rilasciati dalle scuole statali.

Il progetto educativo, elaborato in armonia con i principi fondamentali della Costituzione italiana, deve dunque rispondere ai principi formativi della scuola italiana e conformare il quadro disciplinare ed orario all’ordinamento scolastico nazionale, a meno di specifici provvedimenti, intese o accordi internazionali che determinino diversamente i piani di studio.

Per questa importante e delicata prerogativa le scuole paritarie sono costantemente vigilate dalle Rappresentanze diplomatico-consolari che si avvalgono dell’azione dei dirigenti scolastici in servizio nelle rispettive Circoscrizioni.

Per esigenze connesse alle priorità della nostra politica estera o per soddisfare le necessità delle famiglie dei lavoratori italiani al seguito di società italiane operanti all’estero anche per lunghi periodi, la parità può essere concessa, in deroga alle norme previste, in presenza di un solo corso scolastico funzionante nelle scuole dislocate in aree geografiche di importanza prioritaria per la politica estera italiana o situate in Paesi nei quali sia difficoltosa per gli alunni italiani o di altro Paese dell’Unione Europea la frequenza presso istituti scolastici locali. E’ questo il caso di scuole attivate da imprese italiane che generino un flusso di lavoratori e delle loro famiglie verso località non facilmente raggiungibili.

Si elencano alcune **scuole che hanno ottenuto la parità nel corso dell'anno** a seguito di visita ispettiva:

- In risposta alle esigenze culturali della numerosa comunità italiana di **Valparaíso-Viña del Mar** e della IV Regione del Cile, la scuola “Arturo dell’Oro” di Valparaíso ha aperto a Viña del Mar una nuova sede che ha ottenuto la parità scolastica dal 1° marzo 2011. In prospettiva, la parità verrà estesa dal 2014 anche ai corsi di scuola secondaria di secondo grado.
- In considerazione dell’alto numero di famiglie oriunde italiane e della loro richiesta di far studiare i figli in scuole italiane, è stata concessa nel 2011 la parità alla Scuola “Dante Alighieri” di **Cordoba** (Argentina).
- A **Lagos**, nell’ambito di un piano di integrazione culturale, continua il progetto di un corso di Lingua e cultura italiana per stranieri di cui si è fatta promotrice la Scuola Italiana “E. Mattei”. A tali corsi hanno partecipato docenti e genitori di madrelingua non italiana e persone estranee all’ambiente scolastico.
- Occorre citare un interessante progetto messo in atto dalla scuola “Pietro Della Valle” di **Teheran**, frequentata da circa 180 studenti di diverse nazionalità, comprendente tutti gli ordini di scuola, dalla scuola dell’infanzia al liceo scientifico. Per far fronte alle esigenze di una popolazione scolastica così varia e multilingue, nell’anno 2011 la Scuola ha esteso l’insegnamento bilingue italiano – inglese alle scuole secondarie (scuola media e liceo) richiedendo al contempo all’organizzazione svizzera “International Baccalaureat” di essere considerata come sede di esame per il rilascio del prestigioso Diploma Internazionale di scuola secondaria riconosciuto dalle migliori università del mondo. Si tratta di un percorso ambizioso in lingua inglese di durata biennale che si svolge negli ultimi due anni di liceo (terzo e quarto anno). L’esperimento può rappresentare un interessante punto di riferimento e di confronto per le nostre scuole all’estero che hanno l’esigenza di offrire agli studenti una formazione fortemente ancorata alla lingua ed alla cultura italiana, ma anche validi strumenti, a cominciare dalla lingua inglese, per operare in un mondo in rapida trasformazione.

Il **sostegno finanziario** alle attività delle scuole paritarie è avvenuto con l’erogazione di contributi ordinari per un totale di € 1.570.000, in prevalenza verso i Paesi emergenti e storicamente rilevanti dell’Africa e del Sud America.

Scuole Europee

Le Scuole Europee sono istituti di istruzione creati congiuntamente dall’Unione europea e dai suoi Stati membri con la finalità di offrire un insegnamento multilingue e multiculturale, dalla scuola materna alla secondaria, prioritariamente ai figli dei funzionari delle istituzioni comunitarie, garantendo a tutti gli alunni l’insegnamento della propria lingua materna.

Le Scuole Europee costituiscono un sistema «*sui generis*» che attua una forma di **cooperazione tra gli Stati membri** e tra questi e l'Unione europea, nel pieno rispetto della responsabilità degli Stati membri in materia di contenuti dell'insegnamento e di organizzazione del loro sistema scolastico, nonché della loro diversità culturale e linguistica.

Le Scuole Europee sono 14 distribuite in **sette Paesi** dell'Unione: Belgio (Bruxelles I, II, III e IV, Mol), Germania (Francoforte, Karlsruhe, Monaco), Italia (Varese), Lussemburgo (Lussemburgo I e II), Olanda (Bergen), Regno Unito (Culham), Spagna (Alicante). La Scuola europea di Culham è in fase di graduale chiusura, che si completerà nel 2017.

Nelle Scuole Europee di Bruxelles I, II e IV, Culham, Francoforte, Lussemburgo I e II, Monaco e Varese sono istituite sezioni linguistiche italiane. Le sezioni italiane a Karlsruhe e Mol sono state chiuse nel corso di questo anno 2011, per mancanza di utenza.

Nell'anno scolastico 2010/2011 gli **studenti italiani** frequentanti le sezioni italiane delle Scuole Europee sono stati 1893, mentre assommano a 2276 se si contano anche gli alunni frequentanti altre sezioni.

L'Ufficio V della DGSP ha seguito con attenzione il complesso e sensibile dossier relativo alle Scuole Europee. In particolare, ha assunto l'iniziativa di promuovere la **revisione dell'accordo** del 2002 di cofinanziamento della sezione italiana della Scuola Europea di Francoforte, assai penalizzante per il nostro Paese, e si è successivamente adoperato per attivare i complessi negoziati che si sono conclusi a nostro favore.

L'Italia e la Banca Centrale Europea, pertanto, dovranno continuare a cofinanziare la sezione italiana di Francoforte soltanto per i prossimi due anni scolastici, ma con la graduale diminuzione del contributo annuale, che sarà completamente azzerato a partire dall'anno scolastico 2013/2014.

L'Ufficio si è anche adoperato per la soluzione dell'annosa questione del **recupero dei crediti** che il Ministero dell'istruzione vantava nei confronti della Scuola Europea di Monaco. Quest'ultima, nel mese di luglio 2011, ha provveduto a versare al MIUR l'importo dovuto per il rimborso degli stipendi nazionali degli insegnanti distaccati per il periodo 1985 - 2006.

Per quanto riguarda la **“Scuola per l'Europa” di Parma**, Scuola Europea di tipo II, ovvero associata al sistema delle Scuole Europee tramite Convenzioni di accreditamento, la Commissione Europea ha erogato il previsto contributo finanziario per gli anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011, calcolato sulla base del numero di alunni cosiddetti di categoria I, ovvero dei figli del personale dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) frequentanti la Scuola.

Tramite l'operato della delegazione italiana al **Consiglio Superiore delle Scuole Europee** – il cui coordinamento interno si è particolarmente intensificato attraverso riunioni con i delegati del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e del Ministero dell'Economia e Finanze – si è svolto un ruolo tanto importante quanto delicato nelle discussioni sui temi centrali delle Scuole europee.

2) Celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia

Nel corso dell'a.s. 2010/11, nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, l'Ufficio V ha promosso e sostenuto, con iniziative specifiche, l'avvio della seconda fase del **Concorso internazionale Grande Italia 150 anni**, promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, sostenuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri.

Il concorso ha costituito la naturale prosecuzione della prima fase, che aveva coinvolto le scuole estere, e ha visto la partecipazione delle istituzioni scolastiche di più di 40 Paesi, che hanno testimoniato, attraverso reportage fotografici, la percezione dell'italianità nel mondo. Le 150 foto più significative, insieme ai commenti ed ai suggerimenti di autorevoli studiosi, sono stati pubblicati nel volume *"150 foto per i 150 anni"*.

Un'ulteriore selezione di tali fotografie ha portato alla realizzazione di una mostra, che è stata resa disponibile per l'esposizione all'estero.

Nella seconda fase il Concorso ha chiesto ai ragazzi **delle scuole in Italia e all'estero** di sviluppare ricerche - sotto forma di testi, video, interviste, spot, filmati, foto, ecc., in formato elettronico – per approfondire la percezione dell'italianità nel mondo emersa nel corso della prima fase, in modo da affrontare i temi dell'emigrazione degli italiani all'estero negli ultimi 150 anni e dell'immigrazione degli stranieri oggi in Italia. Gli studenti, sulla base delle proprie esperienze personali e di studio, hanno potuto riflettere sui concetti di "inclusione" e di superamento della "esclusione" oltre che sulle persone, sui prodotti, sulle espressioni di cultura che hanno contribuito all'affermazione dell'immagine di italianità all'estero.

Gli autori degli elaborati più significativi prodotti in Italia e nel resto del mondo - per ciascun gruppo uno studente accompagnato dal proprio docente - si sono incontrati a Roma dove è stato organizzato un soggiorno didattico/culturale della durata di una settimana circa. Il programma, oltre alla dimensione culturale di visite a luoghi rappresentativi del nostro patrimonio architettonico - artistico - culturale, ha previsto momenti di incontro tra i giovani per la circolazione di opinioni e riflessioni sul tema conduttore del concorso, per condividere le proprie esperienze e gli esiti dei propri lavori nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il Gruppo dei vincitori è stato ricevuto al Ministero degli Affari Esteri il 21 settembre 2011 ed è stata offerta ai docenti ed agli studenti di tutto il mondo la possibilità di una visita guidata alla Collezione Farnesina.

Fra i vincitori del concorso si possono citare le scuole statali di Barcellona ed Asmara, le scuole paritarie "A. Codazzi" di Caracas, "G.B. Hodierna" di Tunisi, il "Colégio Dante Alighieri" di São Paulo, la Scuola Italiana De Concepcion Coronel in Cile, il Liceo Complesso Scolastico Paritario "A. Volta" Bogotà (Cundinamarca) – Colombia.

3) I lettori di italiano presso Università straniere

La **figura del Lettore** di italiano all'estero è una delle più importanti e delicate per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Il lettore è infatti colui che più direttamente interagisce con un'utenza universitaria, particolarmente motivata e predisposta all'apprendimento ed all'acquisizione della lingua italiana, pertanto, deve possedere capacità professionali e relazionali di ottimo livello.

I lettori possono completare l'orario di cattedra insegnando lingua e cultura italiana presso gli Istituti italiani di Cultura ovvero, nel caso siano loro attribuiti incarichi extra-accademici, collaborando in iniziative e manifestazioni artistiche e culturali, secondo quanto previsto dagli Accordi Culturali bilaterali, dai relativi Protocolli di intesa e dalle indicazioni fornite dalle Rappresentanze diplomatiche o Uffici Consolari, che ne seguono e verificano sia i piani annuali che la realizzazione nelle varie attività.

Nell'ambito delle attività realizzate nel corso del 2011, si segnalano alcuni **esempi di particolare interesse**, quali l'organizzazione da parte della lettrice presso l'Università di Dakar delle "giornate d'italiano" nelle scuole locali, al fine di risvegliare negli studenti fin dall'età dell'infanzia il desiderio di conoscere l'italiano, e il seminario alla Yarmouk University di Irbid organizzato dalla lettrice in servizio presso l'Università di Amman dal titolo "Viaggio linguistico letterario tra Italia e Mondo Arabo" per superare insieme le diversità culturali.

Notevole è stato l'incremento del numero degli studenti ai corsi tenuti dal Lettorato di Italiano presso l'Università "Eduardo Mondlane", di Maputo; ha avuto grande successo presso la facoltà di Lettere e Scienze sociali l'istituzione del corso curricolare di Italiano -livello per principianti- che proseguirà nel 2012 con l'istituzione del corso di livello intermedio. La lingua italiana ha così ricevuto uno status pari al francese e superiore allo spagnolo.

L'interesse per l'italiano si è manifestato anche con l'incremento del numero degli studenti che ha richiesto corsi liberi in orario serale, presso la scuola privata "G. Falcone" di Maputo.

Molto proficua e pluridisciplinare è l'attività svolta dalla lettrice presso l'Università delle lingue mondiali di Taskent in Uzbekistan. Da segnalare le opportunità lavorative offerte ai giovani studenti di italiano, già durante il corso di studi, presso agenzie di viaggio, uffici import export, in attività di interpretariato e traduzioni.

Anche in Georgia è forte la domanda di corsi di lingua italiana. In collaborazione con il *National Curriculum and Assessment Centre* della Georgia la lettrice presso l'Università di Tbilisi cura i nuovi programmi ministeriali per lo studio della lingua italiana, entrati in vigore dal settembre 2011, i quali ne prevedono l'introduzione come possibile seconda lingua straniera in tutte le scuole pubbliche della Georgia.

4) Innovazioni tecnologiche e informatizzazione

Ha avuto inizio nel corso del 2011 un processo che permette il passaggio da un'organizzazione impostata su relazioni personali e sulla documentazione cartacea ad una amministrazione basata su relazioni informatiche al fine di:

- ottenere un aumento della produttività
- ridurre i tempi di lavorazione delle pratiche
- recuperare risorse umane
- ridurre le attività di digitazione dei dati tra gli uffici all'estero e l'Amministrazione Centrale e tra uffici dell'Amministrazione Centrale stessa.

Nel settore “assegni di sede” è stata definita una nuova metodologia di lavoro, organizzata con l'ausilio di modelli informatici elaborati dal reparto stesso.

L'intervento è stato esteso, ove possibile, anche alle applicazioni di rete condivise con altre amministrazioni. In sintesi, è stata mutuata la teoria del *workflow management systems* dove si è puntato:

- sull'**incremento dell'efficienza** (l'automazione di molti processi fornisce l'eliminazione dei passi non necessari)
- su un **migliore controllo del processo** (mediante la standardizzazione dei metodi di lavoro e la disponibilità di strumenti di verifica)
- sulla **flessibilità** (il controllo del software sul processo di lavoro può essere programmato in base alle esigenze) obiettivo che continua ad essere priorità del reparto.

Inoltre, si è proceduto ad un ampliamento del settore “portale supplenti” e alla creazione di un nuovo Portale denominato “Cedolino Web Contrattisti Scuola”.

Il Portale Supplenti, ideato fin dal 2007 per fornire alle sedi estere uno strumento prezioso atto a facilitare ed uniformare il lavoro di redazione delle graduatorie di aspiranti supplenti, è stato integrato nel corso del 2011 con il processo di digitalizzazione della gestione documentale contabile. Attualmente, sia la richiesta di finanziamento da parte delle sedi sia il controllo dei dati da parte del reparto supplenti sono effettuati on-line. Ogni sede può inoltre verificare, sempre on-line, lo stato di avanzamento della pratica.

La prossima attività di miglioramento e di consolidamento del progetto si concentrerà sulla gestione dei flussi procedurali, sull'ottimizzazione dell'utilizzo della piattaforma di gestione documentale e sull'implementazione di strumenti per il controllo di gestione.

* * *

I.4 COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA

L'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese è competente in materia di cooperazione interuniversitaria. Svolge attività di coordinamento fra le Sedi all'estero e le istituzioni pubbliche e private, centrali e periferiche, volte a rafforzare i **processi di internazionalizzazione del sistema**

universitario nazionale al fine di accrescerne la competitività sul mercato globale della conoscenza.

E' proseguita nel 2011 l'azione tesa a favorire la crescita del processo di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale, d'intesa con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI).

Coordinamento interistituzionale

Nel corso del 2011 si è riunito regolarmente, co-presieduto dai Sottosegretari agli Esteri e all'Università, il Tavolo strategico MAE-MIUR, allargato alla CRUI, consesso di consultazione permanente la cui creazione era stata fortemente auspicata già nel 2009 in occasione della Conferenza sulla Internazionalizzazione delle Università e dei Centri di Ricerca tenutasi al Ministero degli Affari Esteri il 3 aprile 2009 e alla quale avevano partecipato 75 università, di cui 25 a livello di Rettore.

Già nel 2010 era stata realizzata la **piattaforma interattiva** MAE-MIUR-CRUI, gestita da CINECA, che permette alle singole università e al CNR di caricare direttamente nella piattaforma gli accordi interuniversitari vigenti con atenei del resto del mondo previa concessione di una password. Il pubblico può accedere liberamente alla piattaforma on line (<http://accordi-internazionali.cineca.it/>). Al 31 dicembre 2011, gli **accordi** ammontavano a 10.535, numero che conferma il dinamismo delle Università italiane e l'alto grado di internazionalizzazione da esse raggiunto malgrado le modeste risorse finanziarie disponibili. Tale massa critica rende questo strumento una delle maggiori fonti di informazione in materia di cooperazione interuniversitaria, nonché la **base conoscitiva** per le **strategie** a sostegno dell'internazionalizzazione dei nostri atenei a cui fa riferimento il Gruppo di Lavoro MAE-MIUR-CRUI.

La predetta piattaforma, ove i dati sono divisi per area geografica, per Paese, per materia e per università, contribuisce inoltre alla creazione delle necessarie sinergie fra le diverse istanze del Sistema Paese, in particolare con il mondo delle imprese geopolitiche proiettate verso l'estero. La diffusione nell'ambito del **sistema produttivo nazionale** dei dati relativi a oltre 10.500 accordi vigenti con le università estere inserite nella piattaforma da 82 atenei italiani e dal CNR sta contribuendo a promuovere nuove forme di collaborazione tra le imprese e le università.

Oltre alle imprese, anche le **Regioni e gli Enti locali** hanno iniziato ad utilizzare la piattaforma per ottenere informazioni aggiornate in materia di cooperazione interuniversitaria e si stanno ora immaginando forme di interventi sinergici con finanziamenti mirati e con elevato valore aggiunto.

Il coinvolgimento delle **Istituzioni economiche** e degli **Enti territoriali** nel processo di internazionalizzazione delle Università, intese come strumento cardine per l'internazionalizzazione del territorio, si è quindi affermato come il maggiore

elemento qualificante dell'azione svolta dal Ministero degli Affari Esteri in tema culturale a vantaggio delle imprese e degli Enti territoriali.

In quest'ottica conserva la sua validità l'accordo sottoscritto dal Ministero degli Affari Esteri con il **Comune di Milano** per rafforzare la cornice istituzionale del progetto "*One Dream, One City*", che prevede alcune facilitazioni in favore degli studenti iscritti presso gli atenei lombardi. Tale accordo tra le sette università lombarde, l'Assolombarda, il Comune di Milano e il Comitato Expo Milano 2015 è coerente con le finalità della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ed è volto a creare un più stretto legame con l'Italia da parte degli studenti stranieri ivi presenti, compresi gli assegnatari di borse di studio del Ministero degli Affari Esteri.

Un altro importante sviluppo in termini di integrazione tra atenei, riferito all'**area mediterranea**, è l'accordo tra la European Mediterranean University (EMUNI, che riunisce 116 Università), Uni-Med (80 università) e UniAdrion (12 Università) che ha dato vita ad un grande consorzio universitario o "Rete delle Reti" universitarie, ora denominata "Med-Adrion".

A questi progetti si aggiungono ora la creazione del Politecnico di **Tashkent**, realizzato e gestito con finanziamenti locali dal Politecnico di Torino, la creazione di un'Università Euro-mediterranea in **Egitto** promossa da UniMed e dalla Lega Araba e, in prospettiva, la costituzione delle Università Italo-Egiziana e Italo-Turca.

In linea con le priorità geografiche e strategiche della nostra politica di promozione culturale, nel febbraio 2011 è stata conclusa un'intesa operativa tra il Ministero degli Affari Esteri e l'**Associazione Uni-Italia** (di cui è socio anche il MIUR) per l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano, la partecipazione a fiere accademiche internazionali e l'attrazione di qualificati studenti dall'estero, in particolare dai Paesi ad alto tasso di crescita, in primo luogo la Cina dove Uni-Italia è attiva dal 2005. In virtù di tale intesa il personale di Uni-Italia potrà operare presso gli Uffici della rete diplomatico-consolare che il Ministero degli Affari Esteri indicherà come prioritari.

Iscrizioni studenti stranieri presso le Università italiane

Nell'ambito del processo di internazionalizzazione delle nostre Università ed in applicazione delle vigenti disposizioni in materia di dematerializzazione della documentazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, la DGSP (Ufficio VII), di concerto con la DGAI ed il Centro Visti e d'intesa con il MIUR, il Ministero dell'Interno e la CRUI, ha perfezionato la procedura on line creata nel 2010 che permette la condivisione dei dati e l'invio telematico della documentazione, sia nella fase di pre-iscrizione che in quella successiva, relativa all'iscrizione presso gli Atenei e le istituzioni AFAM in Italia.